

Allegato 1

**AVVISO PUBBLICO**

***PER PROGETTI DI FORMAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE  
DI “TECNICO/A DELL'ANALISI DI PROGETTI, DELLA  
REALIZZAZIONE, CURA E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E  
DELLA CONSERVAZIONE, RESTAURO E RECUPERO DI GIARDINI E  
PARCHI STORICI (GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI  
STORICI)”***

\* \* \*

**Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU**

**A valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1: “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura” - Componente 3: Cultura 4.0: “Rigenerazione di Piccoli Siti Culturali, Patrimonio Culturale, Religioso e Rurale” - Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei Luoghi: Parchi e Giardini Storici”**

## Sommario

Art. 1 – OGGETTO E FINALITA’ DELL’AVVISO .....	pag. 2
1.1 - Premessa .....	pag. 3
1.2 - Definizioni .....	pag. 4
Art. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI .....	pag. 6
2.1 - Normativa dell’Unione Europea .....	pag. 6
2.2 - Normativa nazionale .....	pag. 8
2.3 - Normativa e atti regionali .....	pag. 10
Art. 3 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL’AVVISO PUBBLICO .....	pag. 11
Art. 4 - TIPOLOGIE E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI .....	pag. 12
4.1 - Tipologia dei progetti finanziabili .....	pag. 13
4.2 - Priorità .....	pag. 14
Art. 5 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI .....	pag. 14
Art. 6 - DESTINATARI DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE .....	pag. 14
Art. 7 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI ED ESECUTORI .....	pag. 15
Art. 8 - RISORSE FINANZIARIE .....	pag. 17
Art. 9 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E PROCEDURE DI VALUTAZIONE .....	pag. 17
9.1 - Criteri di ammissibilità .....	pag. 18
9.2 - Procedure di valutazione .....	pag. 18
9.3 - Tempi ed esiti delle istruttorie .....	pag. 20
Art. 10 - AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE .....	pag. 20
Art. 11 - EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO .....	pag. 21
Art. 12 - MODALITÀ DI CONTROLLO .....	pag. 21
Art. 13 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO .....	pag. 22
Art. 14 - MODIFICHE DELL’AVVISO .....	pag. 22
Art. 15 - DIRITTO DI UTILIZZAZIONE DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI .....	pag. 23
Art. 16 - PRINCIPIO “NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH) .....	pag. 23
Art. 17 - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE .....	pag. 23
Art. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I. ....	pag. 23
Art. 19 - TUTELA DELLA PRIVACY .....	pag. 24
Art. 19 – RINVIO.....	pag. 24
ALLEGATI.....	pag. 24

## **Art. 1 – OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della M1C3, Misura 2 *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”*, Investimento 2.3 *“Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”* ha previsto uno specifico investimento finalizzato a rendere disponibile un'offerta formativa, integrativa e complementare agli investimenti per la riqualificazione di parchi e giardini storici, beni culturali tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico, che permetteranno la manutenzione/ripristino/gestione dell'evoluzione della componente vegetale, il restauro delle attuali componenti architettoniche e monumentali, l'ottimizzazione degli attuali metodi di uso degli spazi, nel rispetto delle aree più fragili o più preziose, l'accessibilità delle persone con funzionalità ridotta, la messa in sicurezza nonché la realizzazione di ausili informativi (quali manifesti e guide) per promuovere la conoscenza e l'uso consapevole da parte dei cittadini e per promuovere l'uso culturale, educativo e ricreativo.

L'investimento previsto nelle competenze è sostanzialmente garantito dalla consapevolezza che la salvaguardia di un giardino storico richiede un'opera di manutenzione altamente qualificata e necessariamente continua, al fine di assicurare *“un perpetuo equilibrio, nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato”*.

In particolare, la cura e manutenzione richiedono competenze specialistiche anche a fronte delle nuove sfide che i giardini si trovano ad affrontare:

- sul piano ambientale, i parchi e giardini vedono accresciuta la propria strutturale fragilità per effetto dei cambiamenti climatici, che impongono azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un'ottica di sostenibilità e resilienza;
- sul piano socio-culturale, la società contemporanea, sempre più consapevole dei servizi ecosistemici resi dal patrimonio verde, tende ad attribuire ai parchi e giardini storici nuovi significati e nuove possibili funzioni.

L'investimento in formazione è funzionale e necessario ad assicurare la disponibilità sul territorio di competenze e professionalità che potranno garantire un adeguato livello di cura e manutenzione dei giardini di interesse culturale, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica, contribuendo alla creazione di nuova occupazione qualificata.

Con il presente Avviso, in attuazione di quanto previsto dal PNRR e dagli impegni che saranno assunti con la sottoscrizione della convenzione tra Regione e Ministero della Cultura, si intende selezionare e rendere disponibile, negli aa.aa. 2022/2023 e 2023/2024, un'offerta formativa costituita da percorsi che permettano in esito il conseguimento da parte delle persone della qualifica di *“Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”*.

L'investimento nelle competenze e pertanto la formazione di professionalità in grado di *“intervenire nel processo di conservazione, rinnovamento, manutenzione e restauro di giardini e parchi storici, pubblici o privati, rispettandone le forme originarie e valorizzandone le peculiarità storiche, di cultura*

materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, attraverso l'utilizzo delle tecniche e dei materiali più idonei al tipo di intervento da realizzare" dovrà concorrere agli obiettivi previsti da PNRR e quindi contribuire alla valorizzazione dell'identità dei luoghi, parchi e giardini storici, favorirne la più ampia fruizione e la corretta gestione e manutenzione.

### **1.1 - Premessa**

Il PNRR, nell'ambito della M1C3 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0, Misura 2 *"Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale"* prevede l'Investimento 2.3 *"Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"*, con uno stanziamento complessivo di 300 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro già destinati a n. 5 parchi già individuati dal Ministero della cultura, 190 milioni di euro per il finanziamento di parchi e giardini da selezionare mediante Avviso Pubblico e 10 milioni di euro per l'intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte.

In particolare, nell'ambito dell'Investimento 2.3 *"Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"* è previsto il finanziamento attività per la formazione professionale di *"Giardinieri d'Arte"*, con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

La Regione Basilicata ha manifestato, unitamente ad altre 12 Regioni, in sede Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la successiva comunicazione al Ministero della Cultura l'interesse e la disponibilità a concorrere all'attuazione dell'Investimento 2.3 *"Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"* - Attività di formazione professionale per *"Giardinieri d'Arte"*.

Con Decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022, in attuazione del PNRR ed in particolare dell'investimento 2.3 sono state assegnate alle singole Regioni aderenti, e pertanto anche all'Basilicata le risorse pari a 601.400,00 euro destinate all'attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte e il relativo target da conseguire di 97 operatori formati.

Con Deliberazione n. 644 del 30/09/2022 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo con il Ministero della Cultura, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo per le attività di formazione professionale per *"Giardinieri d'arte"*. La Regione, in qualità di soggetto attuatore, provvederà a sottoscrivere con il Ministero della cultura l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016 e, tenuto conto della competenza regionale in materia di formazione professionale, si è impegnata ad attivare le procedure e adottare i relativi provvedimenti per dare attuazione all'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR.

Al fine di dare attuazione all'intervento, con la summenzionata D.G.R. n. 644/2022 si è contestualmente provveduto ad aggiornare il Repertorio regionale delle qualifiche con l'inserimento della qualifica di *"Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"*, si intende rendere disponibile un'offerta formativa che permetta di sviluppare le competenze delle persone in coerenza con le opportunità occupazionali del territorio e con le professionalità richieste dalle imprese che valorizzi la componente di apprendimento nei contesti lavorativi promuovendo l'apporto e la piena partecipazione delle imprese.

In particolare il quadro di riferimento è definito dalle Linee Guida nazionali che acquisiscono quanto previsto nel documento “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - di seguito Operational Arrangements), relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica.

Gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso concorrono al conseguimento dei target ed in particolare il target di riferimento è pari a 97 beneficiari che avranno conseguito una qualifica di “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici” di IV liv. EQF negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024.

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- DNSH “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente;
- tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l’inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell’Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, recante il “Format di autodichiarazione” (Allegato A) per la procedura di selezione mediante Avviso Pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR.

La programmazione e attuazione degli interventi formativi si fonda sulla collaborazione tra tutti i diversi soggetti che, a diverso titolo e con competenze differenti, possono concorrere a qualificare l’offerta, a innalzare le competenze delle persone e pertanto delle imprese che operano e potranno operare in modo qualificato nel settore, a sostenere l’occupabilità al termine dei beneficiari e a contribuire al conseguimento degli obiettivi generali attesi dell’investimento del PNRR e pertanto a contribuire alla valorizzazione dell’identità dei luoghi, parchi e giardini storici, favorirne la più ampia fruizione e la corretta gestione e manutenzione e sostenere nuova e qualificata occupazione nel settore.

Pertanto, le proposte formative che potranno essere candidate a valere sul presente Avviso dovranno essere realizzate nella responsabilità di un organismo di formazione accreditato che in un partenariato attuativo collabori nella progettazione ed erogazione delle attività con altre autonomie formative – istituzioni scolastiche e università, imprese e giardini storici di rilievo.

## **1.2 - Definizioni**

Ai fini del presente Avviso Pubblico, valgono le definizioni riportate nella tabella che segue.

**Tabella n. 1**

<b>TERMINE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR</b>	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
<b>COMPONENTE</b>	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
<b>CUP</b>	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
<b>MILESTONE</b>	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
<b>MISSIONE</b>	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
<b>PNRR (O PIANO)</b>	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
<b>PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)</b>	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
<b>RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET</b>	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
<b>SISTEMA REGIS</b>	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla

	realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
<b>SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE</b>	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
<b>TARGET</b>	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
<b>TIPOLOGIA DI AZIONE</b>	Codifica delle misure, e nello specifico ai percorsi formativi, al fine di implementare i sistemi informativi regionali della formazione e del lavoro.

## **Art. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **2.1 - Normativa dell’Unione Europea**

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato Allegato parte integrante - 1 nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;

- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Documento “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica.

## **2.2 - Normativa nazionale**

- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l’articolo 8 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella Legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178”;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, l’art. 1 comma 1042, 1043 e 1044 ai sensi dei quali, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia

e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico e definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10, recante il “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura” ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 2.3. “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” provvede, quale struttura attuatrice, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del Ministero della cultura;
- Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;
- “Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19” adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19.02.2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31/03/2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;
- D.M. 161 13/04/2022 Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;
- Decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022 “Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

### 2.3 - Normativa e atti regionali

- D.G.R. n. 927 del 10/07/2012 “Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 33 articoli 22 e 25. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento. Approvazione”;
- Legge Regionale 8 agosto 2012, n. 16, art. 44, “Modifiche alla Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 33 – Riordino del sistema formativo integrato”;
- D.G.R. n. 167 del 14 febbraio 2013 e s.m.i., di istituzione del “Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata” (RRQ);
- D.G.R. n. 1019 del 08/08/2014 di istituzione del “Catalogo Unico Regionale”, CUR, modificata e integrata dalla D.G.R. n. 444/2020;
- Legge Regionale 13 agosto 2015 n. 30 “Sistema Integrato per l’Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva” (S.I.A.P.);
- Legge Regionale Basilicata 30 dicembre 2015, n. 55 "Disposizioni in materia di contratti di lavoro, di orientamento, formazione ed in materia di scadenze normative";
- D.G.R. n. 845/2017, come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 625/2019, con cui: a. è stato riapprovato il “Dispositivo Regionale Integrato per la Valorizzazione delle Esperienze” (DRIVE), in attuazione del D.Lgs 16 gennaio 2013, n. 13, del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, e della L.R. 13 agosto 2015, n. 30, art. 22, comma 2, già approvato con la D.G.R. n. 744 del 29 giugno 2016; b. è stato approvato, in attuazione dell’art. 1, comma 2, lett. d., e del Capo II, del “DRIVE”, così come novellato, il documento “Procedure e standard minimi di pre-stazione, attestazione e sistema dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze - Linee guida”;
- D.G.R. n. 112 del 07/02/2018 di approvazione del documento “Linee Guida degli standard documentali e metodologici per il riconoscimento dei crediti formativi”;
- D.G.R. n.1324 del 14 dicembre 2018, che ha approvato i nuovi format delle attestazioni del “Repertorio Regionale delle Attestazioni della Basilicata” (RRA), istituito con la D.G.R. n. 625 del 17 maggio 2012;
- D.G.R. n. 644 del 30/09/2022 - Approvazione schema di Accordo con il Ministero della Cultura, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo per le attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte" e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche con l’inserimento della qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

### **Art. 3 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'AVVISO PUBBLICO**

Possono presentare e attuare i progetti del presente Avviso pubblico gli Organismi di Formazione che dispongono di una o più sedi operative accreditate in Basilicata ai sensi della D.G.R. n. 927 del 10/07/2012 e ss.mm.ii., in accordo di partenariato formalizzato e sottoscritto tra le parti, nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nel percorso formativo, costituiti anche in Associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) o di scopo (A.T.S.).

Il Partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate nel successivo Art. 5 (Modalità e Termini per la presentazione delle Operazioni).

L'attuazione dell'attività formativa per "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" dovrà inoltre, prevedere, unitamente alla partecipazione di un Organismo di Formazione accreditato, il coinvolgimento di:

- uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- una o più imprese appartenenti al tessuto imprenditoriale e produttivo presente sul territorio con l'obiettivo di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività;
- partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione.

Con riferimento alle imprese già individuate in fase di candidatura dei percorsi e che costituiscono il partenariato attuativo, dovranno essere esplicitati i ruoli in particolare rispetto:

- a) al contributo nella realizzazione in termini di disponibilità di proprie risorse professionali, strumentali e logistiche, valutazione degli esiti;
- b) agli impegni delle imprese ad ospitare in stage ed evidenziazione dei fabbisogni professionali e occupazionali che determinano il coinvolgimento delle stesse.

Nel caso in cui l'impegno sopra definito, che si sostanzia con un ruolo di partner attuativo - con o senza attribuzione di risorse finanziarie – o promotore, sia riconducibile unicamente al punto a) tale impegno dovrà essere mantenuto. Eventuali ulteriori apporti non previsti, unicamente nel caso che configurino una assegnazione di risorse in qualità di partner attuativi, dovranno essere oggetto di autorizzazione.

Nel caso in cui le imprese si siano rese disponibili ad ospitare in stage e, per contingenti situazioni, non saranno nella condizione di adempiere all'impegno assunto, dovrà essere inviata motivata comunicazione formale nel merito all'Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità della Regione Basilicata.

Fermo restando quanto specificato al precedente paragrafo, le ulteriori imprese che saranno coinvolte dovranno essere comunicate in fase di avvio degli stage attraverso la scheda abbinamento allievo/stage.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

#### **Art. 4 - TIPOLOGIE E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI**

I progetti di formazione devono rispondere a concrete esigenze di adeguamento e rafforzamento delle conoscenze e competenze del proprio personale, soprattutto in tema di innovazione digitale, internazionalizzazione, green economy, revisione gestionale e dei modelli organizzativi.

1. Potranno essere candidati, a valere sul presente Avviso Pubblico, progetti costituiti da un unico intervento di formazione eventualmente articolato in più edizioni della medesima durata.
2. I progetti dovranno avere a riferimento la qualifica professionale regionale di IV livello EQF "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" e la relativa attività non corsuale riferita al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze.
3. Ciascun destinatario può partecipare ad un unico intervento formativo.

4. I Progetti dovranno avere come riferimento lo standard professionale della qualifica di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici” e pertanto permettere ai beneficiari di conseguire gli obiettivi di apprendimento definiti in termini di conoscenze e capacità come specificato negli allegati 1 e 2 alla D.G.R. n. 644 del 30/09/2022.
5. I progetti formativi che costituiscono le operazioni candidabili in risposta al presente Avviso dovranno prevedere:
- una durata complessiva di 600 ore;
  - una componente di stage/tirocinio curricolare di 240 ore;
  - un numero minimo di 8 destinatari;
  - l’ammissione all’esame per il rilascio, al termine, di un Certificato di qualifica professionale di IV livello EQF in applicazione del Sistema Regionale degli Standard ai partecipanti che avranno frequentato almeno l’80% del monte ore.

La progettazione e la realizzazione delle attività formative dovranno assumere quale riferimento obbligatorio la certificazione delle competenze, al fine del rilascio della Qualifica Professionale ai beneficiari, tutti gli elementi di cui alla qualifica.

In particolare, al fine di garantire gli standard e le specifiche previste dal PNRR e garantire uniformità e omogeneità a livello nazionale, si specifica che la progettazione didattica e pertanto l’articolazione del percorso dovrà prevedere quanto specificato negli allegati alla deliberazione di Giunta regionale n. 644/2022.

Con riferimento alle attività didattiche, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell’offerta e al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà prevedere una realizzazione interamente in presenza, non è ammesso l’utilizzo della modalità FaD (sincrona e asincrona), fatto salvo il prorogarsi dell’emergenza Covid-19 che sarà regolamentata da parte della Regione.

#### **4.1 - Tipologia dei progetti finanziabili**

Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di progetti diretti alla formazione della figura professionale di *“Tecnico/a dell’analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici)”* nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 644 del 30/09/2022 che ha approvato gli *“Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi di Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”* e che ha aggiornato il Repertorio regionale delle figure professionali con l’inserimento della scheda descrittiva della suddetta figura professionale.

I corsi di formazione per Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici hanno durata minima di 600 ore complessive di cui 240 ore di attività pratica e/o tirocinio.

Rispetto agli standard della figura professionale potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all’esercizio della professione.

## **4.2 - Priorità**

Sarà data priorità alle proposte capaci di:

- sostenere lo sviluppo e rispondere alle filiere produttive del territorio regionale opportunamente declinate in funzione delle specificità territoriali (Sviluppo territoriale);
- formare competenze per supportare le imprese nell'attivazione e consolidamento dei processi di transizione ecologica e salvaguardia e tutela dell'ambiente (Sviluppo sostenibile);
- sostenere un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle operazioni candidate (Partenariato socio-economico).

### **Art. 5 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

I soggetti proponenti possono presentare domanda di candidatura a partire dalle ore 9:00 del 16 gennaio 2023 alle ore 18:00 del 28 febbraio 2023.

La proposta/formulario di candidatura deve essere presentata online, a pena di esclusione, compilando la modulistica disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata all'indirizzo <https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/home.jsp>, seguendo scrupolosamente le indicazioni ivi riportate.

I soggetti proponenti/attuatori devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata attiva e lo SPID per la firma digitale del formulario di candidatura. Il formulario di candidatura viene elaborato tramite il portale regionale, indi scaricato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente. Il formulario così firmato deve poi essere inviato in allegato, tramite il portale regionale per essere protocollato.

A conclusione delle procedure di presentazione delle istanze, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della candidatura presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo mail del soggetto proponente, se fornito con l'accesso SPID 2 o se indicato all'atto dell'accesso con CNS, con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Ogni soggetto esecutore può presentare al massimo un progetto.

I progetti saranno finanziati, in ordine di punteggio attribuito alla proposta progettuale, fino all'esaurimento delle risorse. A parità di punteggio si procede in ordine di protocollazione, a tal fine fa fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.

### **Art. 6 - DESTINATARI DELLE ATTIVITA' FORMATIVE**

I potenziali destinatari dei percorsi formativi selezionati in esito al presente avviso sono persone che hanno compiuto il 18esimo anno di età all'avvio del percorso, indipendentemente dalla condizione occupazionale, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità e sono in possesso, in alternativa:

- di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- di una qualifica di Operatore Agricolo del sistema IeFP;
- di un diploma di Tecnico Agricolo del sistema IeFP;
- di tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento e almeno di un diploma di scuola secondaria di primo grado.

Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero dovranno presentare in sede di iscrizione all'ente di formazione professionale realizzatore del percorso una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

L'Organismo di formazione che realizza l'attività formativa ha la responsabilità di verificare i requisiti formali di accesso dei potenziali partecipanti.

## **Art. 7 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI ED ESECUTORI**

In relazione agli obblighi dei Soggetti attuatore e dei Soggetti esecutori si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale, garantisce, inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli. Gli obblighi di monitoraggio e informazione che ricadono sui Soggetti esecutori trovano espressione nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico in attuazione *dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – "Format di autodichiarazione"*.

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui è tenuto il Soggetto attuatore (l'Amministrazione Regionale):

- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;

- contribuire alla corretta alimentazione degli “indicatori comuni” di cui all’art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea;
- garantire la interoperabilità del sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto esecutore con il sistema informativo utilizzato dall’Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- descrivere le modalità di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- rispettare l’obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili.
- rispettare l’obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, in particolare si impegna ad alimentare il sistema informativo con tutta documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestone e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli “Operational Arrangements” garantendo all’amministrazione regionale il monitoraggio, alla luce della circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell’Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 (mef.gov.it);
- garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale;
- garantire la contribuzione al raggiungimento del target complessivo di beneficiari formati su contenuti digitali (cd. perseguimento del *tagging* digitale).

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti esecutori:

- avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dai relativi dispositivi attuativi regionali;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispettare l’obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- consentire i controlli a tutti i soggetti all’uopo deputati;
- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate nei tempi e con le modalità richieste dalle strutture competenti;
- provvedere alla conservazione della documentazione in conformità alle disposizioni contenute nei relativi dispositivi di attuazione;
- rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l’altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all’aggiornamento, alla conservazione, e all’archiviazione dei dati personali;
- indicare in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati;
- essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge attestati nel DURC;

- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

## **Art. 8 - RISORSE FINANZIARIE**

I progetti approvati sono finanziati a valere sulle risorse del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU. L’entità delle risorse previste per la Regione Basilicata sono pari ad euro 601.400,00, assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022.

Per la definizione del costo di ciascun progetto si applicano le unità di costo standard (UCS) approvate nell’ambito del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL PIANO ATTUATIVO REGIONALE Regione Basilicata per le misure di formazione.

I costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS qui di seguito indicata:

FASCIA: FASCIA B

TARIFFA ORARIA PER CORSO: € 122,9

TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO: € 0,84

ai sensi dell’allegato C alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i e mediante ricorso esclusivo alla fascia B. Ai fini del calcolo della sovvenzione non possono essere conteggiate eventuali ore di stage.

E’previsto il riconoscimento del 100% a processo.

E’ prevista inoltre una UCS pari a 3,50 euro/ora corso a titolo di indennità di frequenza per disoccupati (incluso ore di stage). Sono in ogni caso esclusi dall’indennità i percettori di reddito di cittadinanza, i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente e gli occupati. L’indennità di frequenza è corrisposta solo a chi ha ottenuto l’attestazione finale prevista dal percorso frequentato nel limite massimo di euro 2.100,00. Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell’apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

Ciascuna classe non può prevedere più di 30 discenti per le lezioni teoriche (deve essere in ogni caso assicurata la superficie minima delle aule formative per allievo) e, di norma, non più di 15 discenti concomitanti per le lezioni pratiche.

Il numero minimo di discenti per classe non può essere inferiore a 8.

Il numero minimo fa riferimento ai partecipanti all’intero corso inclusi quelli che hanno già la qualifica di manutentore del verde.

Gli interventi non rientrano nell’ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato, in quanto le azioni previste mirano ad aumentare l’adattabilità e l’occupabilità dei destinatari compatibilmente con gli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea sugli aiuti di Stato.

Nel caso di soggetti occupati la formazione non potrà svolgersi durante l’orario di lavoro.

## **Art. 9 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

## **9.1 - Criteri di ammissibilità**

L'ammissibilità delle istanze di partecipazione presentate, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da funzionari regionali. Le istanze di partecipazione saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione. In caso di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, l'istanza di candidatura non verrà ammessa alla successiva fase di valutazione. Non sono considerate ammissibili le istanze:

- presentate in difformità alle modalità prescritte nel presente Avviso;
- presentate da soggetti proponenti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- prive o incomplete della documentazione prevista dal formulario di candidatura;
- non coerenti con le finalità previste dalla Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3;
- non pertinenti e non conformi all'Avviso Pubblico.

Le Istanze devono inoltre rispettare la tempistica di realizzazione e il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, l'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione; il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 21 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale; l'individuazione delle caratteristiche chiave degli interventi e la fornitura di indicazioni tecniche, assegnando i relativi punteggi.

Saranno considerate prioritarie le Operazioni che ricomprendano nel partenariato attuativo:

- gli Istituti tecnici settore tecnologico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e/o gli Istituti professionali indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, che si rendano disponibili ad attivare azioni di orientamento in accesso dei propri studenti/ex studenti e a rendere disponibili professionalità, spazi, laboratori per l'attività formativa;
- le Istituzioni universitarie accreditate dal Ministero che rendano disponibili professionalità con particolare riferimento alle docenze per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura, spazi, aule e laboratori per la realizzazione dei percorsi ed in particolare gli Orti Botanici.

In caso di revoca di uno o più finanziamenti, l'Ufficio regionale competente procede allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi ma non finanziati per insufficienza di risorse.

## **9.2 - Procedure di valutazione**

A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità, il Nucleo procede alla valutazione delle proposte pervenute nei termini secondo la priorità e l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, tenendo conto della coerenza e della completezza conformemente ai criteri fissati nella successiva tabella e

attribuendo per ciascun criterio un punteggio in base alla efficacia potenziale e alla qualità progettuale. La valutazione di merito dei singoli progetti tiene conto dei criteri riportati nella tabella che segue.

**Tabella n. 2**

<b>AMBITO DI VALUTAZIONE</b>	<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>FINALITA'</b> (max 35 punti)	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente Avviso pubblico	max 10 punti
	Coerenza e completezza delle imprese individuate nel partenariato e adeguatezza delle modalità di collaborazione rispetto agli obiettivi formativi e occupazionali attesi	max 10 punti
	Adeguatezza della proposta, rispetto agli obiettivi attesi dal PNRR quindi formare competenze per contribuire alla valorizzazione dell'identità dei luoghi, parchi e giardini storici, favorirne la più ampia fruizione e la corretta gestione e manutenzione	max 15 punti
<b>QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE</b> (max 35 punti)	Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni e coerenza rispetto all'azione messa a bando	max 10 punti
	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto (analisi dei fabbisogni, modalità di informazione, requisiti dei destinatari)	max 10 punti
	Architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata)	max 15 punti
<b>RISPONDEZZA ALLE PRIORITA'</b> (max 30 punti)	Sviluppo territoriale	max 10 punti
	Sviluppo sostenibile	max 10 punti
	Partenariato socio-economico	max 10 punti
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>		max 100 punti

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto è pari a 100 punti. Saranno ammesse unicamente le proposte formative che conseguiranno un punteggio almeno pari a 60 punti.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà prioritariamente al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".

E' facoltà del Nucleo di Valutazione richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

All'esito delle fasi di ammissibilità e valutazione, il Nucleo preposto, predisporrà l'elenco dei progetti ammessi e l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione. Detti elenchi saranno trasmessi all'Ufficio competente che provvederà a prendere atto, con determinazione dirigenziale, degli esiti della valutazione. Gli esiti della valutazione verranno pubblicati sul BUR Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata.

### **9.3 - Tempi ed esiti delle istruttorie**

Sulla base degli standard regionali, le candidature pervenute sono esaminate secondo l'ordine cronologico di invio entro 45 giorni lavorativi dal termine di scadenza della presentazione delle candidature. Con determinazione dirigenziale l'Ufficio competente prenderà atto degli esiti di valutazione del nucleo con le seguenti specificazioni:

- graduatoria dei progetti ammessi:
  - progetti ammessi e finanziati;
  - progetti ammessi ma non finanziati per insufficienza di risorse;
- elenchi dei progetti non ammessi con le seguenti indicazioni:
  - progetti non ammessi a valutazione di merito;
  - progetti ammessi a valutazione di merito che non hanno superato la soglia di accettabilità.

Gli esiti della valutazione verranno pubblicati sul B.U.R. Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata.

Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso giurisdizionale.

### **Art. 10 - AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE**

I progetti approvati in esito al presente Avviso dovranno essere avviate entro 60 giorni dalla notifica dell'atto di assegnazione del finanziamento assentito, pena la revoca dello stesso.

La comunicazione di avvio delle attività progettuali deve pervenire obbligatoriamente all'Ufficio Politiche del lavoro e Politiche Giovanili della Regione Basilicata, almeno 5 giorni prima (lavorativi) della data di avvio. Per avvio delle attività progettuali si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del corso di formazione.

Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 8 partecipanti.

Le attività devono concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle stesse e comunque improrogabilmente entro e non oltre il 30 settembre 2024.

#### **Art. 11 - EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Il finanziamento dei progetti viene erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo iniziale, pari al 50% del finanziamento pubblico assegnato, dopo la comunicazione di avvio delle attività formative corredata da apposita richiesta (richiesta di anticipazione). La richiesta di anticipazione deve essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da: - società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; - banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia; - società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia. Lo svincolo della fideiussione avverrà successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del soggetto proponente, ovvero ad avvenuta restituzione delle somme dovute da quest'ultimo ad esito delle verifiche sul rendiconto finale. Il soggetto proponente può optare per richiedere l'erogazione del finanziamento in un'unica rata a saldo, senza dover presentare alcuna fideiussione;
- saldo finale del finanziamento pubblico assegnato, a fronte di specifica richiesta di rimborso e previa positiva verifica del rendiconto finale.

#### **Art. 12 - MODALITÀ DI CONTROLLO**

Il soggetto proponente si assume l'obbligo di accettare e facilitare i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con richiesta della relativa documentazione comprovante quanto dichiarato. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza del beneficio e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e il pagamento degli interessi legali dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione. In presenza di dichiarazioni non veritiere, l'Ufficio regionale competente è obbligato a segnalare all'Autorità Giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.

La Regione, tramite proprio personale incaricato o delegato, effettua controlli in loco di regolare esecuzione delle attività di formazione. Il soggetto proponente è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, sede di svolgimento dell'attività. I registri di presenza e ogni documentazione attestante lo svolgimento delle attività, devono essere mantenuti presso la sede di svolgimento delle stesse, a disposizione di eventuali controlli. In esito a ciascun controllo, il personale incaricato che lo ha eseguito redige apposito verbale di verifica. Il verbale rappresenta, sinteticamente, la situazione di fatto al momento del controllo, in ordine allo svolgimento delle attività formative e alla compilazione del registro presenze, in rapporto al progetto approvato e alla documentazione presentata dal soggetto proponente. La riscontrata mancanza, nel luogo di svolgimento delle attività, del registro presenze, la sua non corretta tenuta, e ogni altra forma di irregolarità nella gestione del corso comporta, in sede di rendicontazione finale, la riduzione del finanziamento proporzionalmente al numero di ore di

formazione oggetto della irregolarità. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) del Soggetto proponente conformemente per il periodo previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale. In particolare:

- a) copia dei registri didattici debitamente firmati;
- b) prospetto riepilogativo delle ore realizzate per singolo allievo;
- c) documentazione attestante lo stato dei destinatari, conformemente alle prescrizioni del presente Avviso;
- d) CV dei docenti e tutor;
- e) documentazione a supporto dei costi reali per la dimostrazione della quota di cofinanziamento obbligatoria.

### **Art. 13 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

La Regione procede, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., alla risoluzione del rapporto regolamentato dall'Atto unilaterale d'impegno, previa diffida ad adempiere per uno o più dei seguenti motivi:

- a) accertata non veridicità di quanto dichiarato nella documentazione trasmessa;
- b) produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi;
- c) utilizzo distorto del finanziamento;
- d) inadempimento di uno o più obblighi di cui all'Art. 7 del presente Avviso (Obblighi dei Soggetti Attuatori ed Esecutori).

La Regione assegnerà al soggetto proponente un congruo termine, non inferiore a gg.15, per l'adempimento, decorso inutilmente il quale il rapporto instaurato tra la Regione e il soggetto proponente per la realizzazione del progetto in oggetto si intenderà risolto di diritto con conseguente revoca dell'affidamento ed eventuale recupero delle somme erogate. In deroga a quanto sopra descritto, in caso di violazione dell'obbligo di cui all'Art. 7 (Obblighi dei Soggetti Attuatori ed Esecutori) del presente Avviso, l'Amministrazione, senza ulteriori comunicazioni, applica la sanzione della pronuncia di revoca del finanziamento per mancato inizio dell'attività entro i termini stabiliti.

Resta, comunque e in ogni caso, salvo ed impregiudicato il diritto della Regione al risarcimento dei danni subiti.

### **Art. 14 - MODIFICHE DELL'AVVISO**

Con atti di Giunta regionale potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso unicamente finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad

aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso stesso. Eventuali atti saranno adeguatamente pubblicizzati e saranno pubblicati.

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i soggetti realizzatori potranno richiedere unicamente modifiche funzionali a garantire l'efficacia dell'intervento in termini di apprendimento. Tali modifiche preventivamente richieste e adeguatamente motivate e saranno eventualmente autorizzate con nota del dirigente responsabile. I soggetti realizzatori non potranno richiedere la modifica sostanziale delle previsioni inerenti ai target e alle milestone del presente Avviso.

#### **Art. 15 - DIRITTO DI UTILIZZAZIONE DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI**

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Basilicata il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Basilicata può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

#### **Art. 16 - PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)**

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH – Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR. In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

#### **Art. 17 - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Potenza.

#### **Art. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. per le finalità del presente Avviso è la Dott.ssa Maria Leone PO della Direzione Generale dello Sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla comunità. Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso Pubblico saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione Basilicata <https://www.regione.basilicata.it> che, pertanto, vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti aderenti di consultare regolarmente il predetto sito.

## **Art. 19 - TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)". A livello nazionale la normativa in materia di protezione dei dati, a seguito dell'applicazione del Reg. (UE) 2016/679 ha visto la modifica e l'aggiornamento del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con il D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018, entrato in vigore il 19/09/2018 e recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). I soggetti attuatori e/o esecutori sono tenuti a rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l'altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all'aggiornamento, alla conservazione, e all'archiviazione dei dati personali. Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". I Soggetti esecutori sono titolari autonomi del trattamento dati nei confronti dei destinatari della formazione.

## **Art. 20 - RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

## **ALLEGATI**

- Formulario di candidatura comprensivo di autodichiarazioni e riferimenti GDPR 2016/679 (*Allegato A*);
- Atto Unilaterale di Impegno (*Allegato B*);
- Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'Ati/Ats (*Allegato C*);
- Scheda di condivisione dei soggetti aderenti al partenariato (*Allegato D*).